

Comune di San Michele al Tagliamento

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

*AL SIGNOR SINDACO
SEDE*

Oggetto: ripristino del Giudice di Pace a Portogruaro; riferimento ad analoga proposta presentata al Consiglio Comunale di Portogruaro.
Interpellanza a risposta scritta.

Il sottoscritto consigliere Giampietro Bandolin espone.

In data 30 marzo 2016 il Giudice di Pace di Portogruaro ha cessato l'attività, e ciò ha comportato il trasferimento delle cause pendenti, e l'inizio delle nuove, presso la sede di Pordenone, con grave disagio per tutti i Cittadini interessati.

Tralasciamo le ragioni per le quali si è voluto, a Portogruaro, rinunciare a tale servizio: gli interessati potranno leggere in Internet le varie posizioni e farsi un'idea.

Venendo all'attualità, alcuni Consiglieri di minoranza hanno presentato, al Consiglio Comunale di Portogruaro, una mozione al fine di chiedere la riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Portogruaro. Il testo, per come appare su www.gianfrancobattiston.it/layout/stampa.php?t=1&aid=4540, è il seguente.

“Oggetto: **Mozione recante per oggetto procedure** per riattivare l'Ufficio del Giudice di Pace presso il Comune di Portogruaro

PREMESSO

- che l'Ufficio del Giudice di pace ha assunto ed assumerà ancor di più con le norme di riforma dell'ordinamento giudiziario una crescente funzione giurisdizionale che sta assumendo quale presidio di legalità nel territorio e strumento fondamentale di semplificazione giudiziaria e di giustizia di prossimità, di cui gli operatori di giustizia ed cittadini hanno sempre più bisogno e le numerose competenze sia in materia civile che in materia penale;
- che in quest'ottica il Comune di Portogruaro aveva promosso l'istituzione dell'Ufficio del Giudice di Pace, assicurando, come prevede la normativa vigente, una sede e la copertura degli oneri di funzionamento individuati dalla medesima norma a carico del Comune stesso;

PRESO ATTO

- della Delibera del Consiglio Comunale di Portogruaro del 28 dicembre 2015, n. 89, con la quale viene rappresentata l'insostenibilità degli oneri connessi al mantenimento del locale Ufficio del Giudice di Pace;

- della richiesta, formulata in data 30 dicembre 2015 dal Sindaco di Portogruaro, di emanazione del decreto di soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Portogruaro, in ottemperanza alla citata Delibera Consiglio comunale;
- del Decreto del Ministero della giustizia 25 febbraio 2016 Modifiche al decreto 10 novembre 2014 di individuazione delle sedi degli uffici del Giudice di Pace, mantenuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 - Ufficio del Giudice di Pace di Portogruaro, con il quale visti, i succitati provvedimenti del Comune si dispone la cessazione dell'Ufficio del Giudice di Pace a Portogruaro,

CONSIDERATO

- che la succitata cessazione ha rappresentato un indubbio impoverimento nella comunità di Portogruaro per gli operatori di giustizia e per i cittadini per la sua funzione di presidio di giustizia di prossimità esercitata in modo efficace ed efficiente, con crescenti competenze nell'ambito normativo e del processo di riforma in atto nel senso della semplificazione giudiziaria
- **che l'Ufficio del Giudice di Pace aveva attivato importanti collaborazione con il Tribunale di Pordenone e con la Camera degli Avvocati di Portogruaro riguardanti :**
 - lo Sportello di consulenza per la figura dell'Amministratore di Sostegno, servizio particolarmente importante a tutela delle fasce più deboli della comunità;
 - lo Sportello di consulenza legale e gratuita alle donne vittime di violenza, iniziativa che la precedente Amministrazione aveva promosso e sostenuto nel contesto della rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere nel portogruarese.
- che il Comune di Portogruaro, quale centro principale di mandamento e centro servizi di area vasta ha perduto in modo inusitato ed immotivato la sede di un'importante funzione giurisdizionale del Veneto Orientale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale di Portogruaro

impegna l'Amministrazione ad avviare la procedura istituzionale e normativa atta **al ripristino** dell'Ufficio del Giudice di Pace di Portogruaro, con gli oneri individuati a carico e contestualmente, ad individuare la sede e ad attivare la Conferenza dei Sindaci per addivenire ad una gestione partecipata, anche finanziariamente, per ciò che attiene gli oneri accessori di finanziamento.

I Consiglieri Comunali

Silvia Arreghini

Antonio Bertoncetto

Irina Drigo

Maria Teresa Ret

Marco Terenzi

Andrea Vindigni

Portogruaro, 19/05/2021”

Personalmente, mi sento di condividere queste affermazioni.

La “Giustizia” è utile al cittadino quando è a lui vicina.

Ricordiamo inoltre che, a partire dal 2025, vi sarà un notevole incremento della competenza del Giudice di Pace rispetto a quella attuale, che già è assai rilevante.

Il Giudice di Pace, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non si occupa solo di multe e di diffamazioni, che sono i casi più frequenti in campo civile e penale.

Alcune delle competenze attuali, in campo civile:

Art. 7 codice di procedura civile (Competenza del giudice di pace)

Il Giudice di Pace è competente per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a cinquemila euro, quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice. Il Giudice di Pace è altresì competente per le cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e di natanti, purché il valore della controversia non superi ventimila euro.

È competente qualunque ne sia il valore:

- 1) per le cause relative ad apposizione di termini ed osservanza delle distanze stabilite dalla legge, dai regolamenti o dagli usi riguardo al piantamento degli alberi e delle siepi;
- 2) per le cause relative alla misura ed alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case;
- 3) per le cause relative a rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione in materia di immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori, scuotimenti e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità;
- 3-bis) per le cause relative agli interessi o accessori da ritardato pagamento di prestazioni previdenziali o assistenziali.

In materia penale (vedere https://giudicedipace.roma.it/materie_di_competenza.aspx), ad esempio:

- determinazione in altri dello stato di ubriachezza (art. 690 c.p.);
- deturpazione ed imbrattamento di cose altrui (art. 638, primo comma, c.p.);
- furto punibile a querela (art. 626 c.p.);
- ingresso abusivo nel fondo altrui (art. 637 c.p.);
- inosservanza dell'obbligo di istruzione di minori (art. 731 c.p.);
- invasione terreni o edifici (art. 633, primo comma, c.p.);
- lesione personale punibile a querela (art. 582, secondo comma, c.p.);
- lesioni personali colpose o punibili a querela con esclusione di colpa professionale o infortuni sul lavoro con durata superiore a venti giorni (art. 590 c.p.);
- minaccia (art. 612, primo comma, c.p.);
- percosse (art. 581, primo comma, c.p.);
- somministrazione di alcolici a persone ubriache (art. 691 c.p.);
- somministrazione di bevande alcoliche a minori ed infermi di mente (art. 689 c.p.);
- trasfusione di sangue (art. 17, terzo comma, legge n. 107/1990);
- uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638, primo comma, c.p.);
- usurpazione (art. 631 c.p.).

Nel 2025, in campo civile (vedere <https://www.altalex.com/guide/giudice-di-pace>) con l'entrata in vigore della Riforma Orlando d.lgs 116/2017 ovvero dal 31 ottobre 2025, le competenze del Giudice di Pace saranno ampliate anche alle seguenti controversie:

- controversie aventi ad oggetto beni mobili: il limite di valore salirà da 5 mila Euro a 30 mila Euro. Nel limite di 30 mila Euro inoltre il Giudice Onorario di Pace si occuperà anche delle controversie aventi ad oggetto l'usucapione di beni immobili e i diritti reali, il diritto di accessione, il diritto di superficie, il riordinamento della proprietà rurale (libro terzo, titolo secondo, capo secondo, sezione seconda c.c.)
- controversie aventi ad oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti: la competenza per valore salirà dagli attuali 20 mila Euro fino a 50 mila Euro.
- saranno attribuite al Giudice di Pace tutte le controversie condominiali ai sensi dell'art. 71 quater disp. att. c.c., quelle in tema di luci, stillicidio e acque, occupazione e invenzione, specificazione unione e commistione, servitù prediali, possesso (v. l'art. 27 D.lgs. 116/2017).

Come si può vedere, il raggio d'azione è ampio, e lo sarà ancora di più in futuro.

Si pone il problema delle spese, principale ragione che è stata alla base della rinuncia, a suo tempo, ad opera del Comune di Portogruaro; infatti, le spese per il pagamento dell'immobile e dei dipendenti, in caso di Ufficio non avente sede in un capoluogo di provincia, ricadono sul Comune ospitante; non ha avuto tutti i torti il Comune di Portogruaro a non volersi sobbarcare interamente tale importo, quantificabile (e anche in questo caso si rimanda alle contrapposte interpretazioni pubblicate sulla stampa e sul Web) da 75mila a 150mila Euro annui.

E' opportuno che il costo venga equamente diviso tra tutti i Comuni dell'ex Mandamento di Portogruaro, in base alle rispettive entrate economiche: non si può chiedere a Teglio Veneto di contribuire economicamente in ugual misura rispetto a Portogruaro.

Detto ciò, chiedo al Comune di San Michele al Tagliamento, di sostenere la richiesta presentata dall'Opposizione in Consiglio Comunale a Portogruaro, e di impegnarsi, fin d'ora, a "fare la propria parte" in punto di contributo economico per il mantenimento dell'ufficio, essendo, tra i Comuni del Mandamento, sicuramente uno di quelli con le maggiori possibilità economiche, e potenzialmente con il maggior carico di lavoro da destinare all'Ufficio, anche in forza delle fattispecie civili e penali che, verosimilmente, si verificheranno in quel di Bibione principalmente nei mesi estivi.

San Michele al Tagliamento, 25.05.2021